

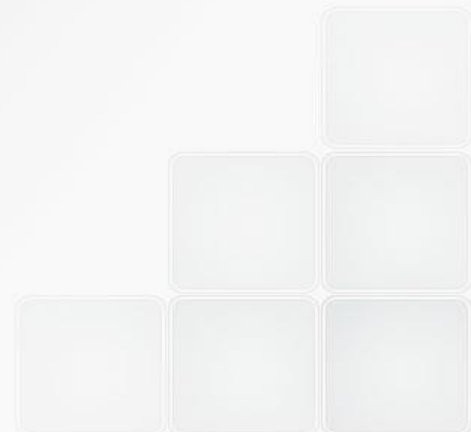


Programma Nazionale di Ricerche in Antartide



Aspetti giuridici della sicurezza

Roberto Pettirossi
ENEA, ISER-SPP



- Soggettiva (di una delle parti del rapporto)
- Oggettiva (del luogo di esecuzione)
- Originaria (assunzione per l'estero)
- Acquisita (vicende successive del rapporto: trasferta, trasferimento, distacco del lavoratore)

Riconducibilità delle norme alla tutela dei diritti fondamentali e quindi ad interessi pubblici essenziali e dunque alla categoria dell'ordine pubblico, nella quale rientra la tutela della sicurezza individuale e collettiva

- Conseguente qualificabilità come norme ad applicazione necessaria
- Applicabilità delle norme anche nel caso di applicazione di legge straniera, ai sensi dell'art. 17 L.n. 218/1995 e dell'art.9 reg. CE/593/2008

- Le norme di prevenzione sono funzionali al rispetto degli artt. 2 Cost. (diritti inviolabili) 32 (la salute come diritto fondamentale) 41, co.2, (rispetto della libertà e dignità della persona come limite alla libertà imprenditoriale)
- Esplicitazione nell'art. 1 d.lgs n.81/2008, che delinea l'obiettivo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle differenze di genere, di età ed alla condizione dei lavoratori immigrati

- ◆ Regolamento in materia di salute e sicurezza per gli uffici all'estero, ai sensi dell'art.3, comma 2, d.lgs. N.81/2008
- ◆ Si applica ad ambasciate, legazioni, rappresentanze permanenti, uffici consolari dell'amministrazione degli affari esteri (art.30 DPR 5.1.1967 n.18)

La trasferta consiste nel mutamento temporaneo del luogo di esecuzione della prestazione, con previsione certa di rientro nella sede di lavoro di provenienza.

Pure nel caso in cui la volontà delle parti o il luogo in cui avviene la prestazione di lavoro o si trova la sede dell'impresa rendono applicabile una legge straniera, in materia antinfortunistica non possono applicarsi standard di sicurezza inferiori a quelli previsti dalla nostra legislazione

- Osservare le misure di prevenzione previste dalla normativa italiana
- Nella fase specifica della prestazione lavorativa all'estero, se non sia possibile applicare tecnicamente ed organizzativamente gli standard di prevenzione italiani ci si dovrà riferire agli standard internazionali di prevenzione di buona tecnica e prevedere eventuali misure integrative di salvaguardia per raggiungere livelli di protezione equivalente a quelli garantiti sul territorio nazionale

- ◆ Caratteristiche geografiche della località estera
- ◆ Caratteristiche climatiche
- ◆ Fattori di rischio sanitario (malattie infettive o di origine locale, ecc.); in particolare, rischio biologico
- ◆ Caratteristiche generali di vita nella località
- ◆ Security personale
- ◆ Disponibilità e caratteristiche dei mezzi di supporto e trasporto per l'emergenza e la sanità
- ◆ Rischio stress lavoro-correlato

- ◆ Valutazione sanitaria dell'idoneità del lavoratore
- ◆ Integrazione della sorveglianza sanitaria
- ◆ Assegnazione di specifici DPI
- ◆ Integrazione delle cautele per macchinari ed attrezzature
- ◆ Misure di prevenzione di autotutela
- ◆ Specifica formazione ed informazione, anche sulla sicurezza personale
- ◆ Presidio per assicurare assistenza sanitaria ed emergenziale

- ◆ Finalizzazione a responsabilizzare il lavoratore e a renderlo in grado di identificare rischi specifici non abituali
- ◆ Particolare attenzione alle procedure emergenziali
- ◆ Attuazione prima che si rechi all'estero
- ◆ Estensione alla sicurezza personale e alle caratteristiche politiche ed alle condizioni di vita sociale nella parte in cui possono interferire con le condizioni di lavoro
- ◆ Specifica attenzione alla formazione ed informazione di dirigenti e preposti

- ◆ L'Unità tecnica Antartide ENEA (ENEA-UTA) assicura in Italia e nelle due Basi e negli altri ambienti di volta in volta individuati (Nave Oceanografica, campi remoti etc.) le Spedizioni organizzate nell'ambito del PNRA avendo nello specifico la responsabilità ed il coordinamento per della logistica.
- ◆ Tutto il personale partecipante alle Spedizioni Italiane in Antartide riceve, prima della partenza dall'Italia, tutta la formazione anche in materia di sicurezza necessaria ad operare e vivere in Antartide a bassissime temperature, in presenza di forti venti catabatici e di neviccate.

- ◆ Per quanto attiene, in particolare, le competenze dell'ENEA UTA nelle attività logistiche svolte in Antartide - nel corso della pianificazione delle Spedizioni nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) - è stato seguito un sistema di deleghe e responsabilità, di articolazione dei ruoli, di formazione del personale e di implementazione procedurale aderente ai dettami del decreto legislativo n. 81 del 2008 recante “Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro”.

- ◆ L'ENEA UTA riconosce la centralità della sicurezza nella formazione delle risorse umane impegnate nelle Spedizioni in Antartide e persegue l'obiettivo del loro miglioramento professionale operando in due direzioni: con una formazione per il personale ricompreso nello staff RSPP e una di tipo specialistico per i singoli addetti alle attività logistiche.
- ◆ La formazione è prevalentemente affidata ad esperti del settore ed è di carattere teorico pratica realizzata attraverso l'intervento di società specializzate o di consulenti.

- ◆ Nel corso del 2014, si prevede di coinvolgere il personale logistico c.d. strutturato in vari e specifici corsi di formazione.
- ◆ A tali interventi verrà affiancata una formazione svolta in Antartide finalizzata a rinsaldare la conoscenza dei processi e dei principi in materia di sicurezza nello svolgimento delle singole attività programmate in modo consapevole e responsabile.

- ◆ **Datore di lavoro**
- ◆ **Dirigente per la sicurezza**
- ◆ **Preposto**
- ◆ **RSPP**
- ◆ **Delegato RSPP**